in Italy"

della tradizione locale. Dal 3 maggio al 5 giugno prossimi gli studenti alloggeranno presso le famiglie e svolgeranno attività formative (lezioni in aula ed esa-

rente sul territorio: Mariano Greco) coinvolge uno tra i più grandi atenei USA, il Comune, il Circolo didattico, associazioni e diversi nuclei familiari. Saranno

nei prossimi giorni. All'edizione 2015 collaborerà molto probabilmente anche il Comune di Parenti.

Gaspare Stumpo

BISIGNANO

Comune senza più un sindaco I PARTITI SI INTERROGANO

Il poco interesse dei cittadini intorno alla politica può essere soltanto in parte giustificato dalla crisi dei partiti o, per meglio dire, dalla scarsità di aggregazioni nella città di Sant'Umile. Uno scarso dibattito e la poca voglia di comunicare con i cittadini ha portato un clima apatico ben difficile da scardinare e, per quei pochi temerari impegnati sporadicamente nella sala "Curia", il pubblico riserva un risicato tutto esaurito dovuto più alla compattezza del luogo. A conti fatti, l'unico partito che mostra qualche timido segnale di vita è il Pd del segretario Rosario Perri, mentre di tutti gli altri se ne sono un po' perse le tracce. Non che i democrat scoppino di salute, tutt'altro, ma quanto meno lo zoccolo duro, tra gli elementi di lunghissimo corso e i giovani democratici, è rimasto al proprio posto, cercando di allargare il partito con elementi che possano realmente essere utili alla causa e non che siano delle mere comparse nei direttivi. Un anno fa, di questi tempi, era apparsa Forza Italia che effettuò due interessanti convegni e poco più, sparendo dai radar per quanto riguarda le tematiche calde della città (non una sola parola sul caso piattaforma, che impegnò un po' tutti i politici cratensi). I Fratelli d'Italia, invece, hanno vissuto una strana metamorfosi, in quanto il partito esiste ma è sotto l'egida della valle Crati per quanto concerne Bisignano e Mongrassano ma, ciò nonostante, qualche attivista bisignanese ha comunque ospitato Gianni Alemanno a ridosso delle elezioni regionali. Un capitolo a parte per l'Udc, che si è sciolto sempre in quel periodo. L'ex segretario Graziano Fusaro, insieme agli altri vertici del partito, ha deciso che non valeva più la pena investire tempo e passione per i centristi che, in Calabria, si erano spostati sul centrodestra, mostrando anche un atteggiamento ambiguo sul tema piattaforma a livello regionale. Uno spazio a parte per le associazioni politico-culturali, dove è il gruppo "Bisignano in movimento" del consigliere provinciale Lucantonio Nicoletti a essere maggiormente impegnato quando sul territorio si svolgono manifestazioni corali dove poter coinvolgere tanti giovani. Sui singoli, poi, ci sarebbero dei curriculum degni di un almanacco Panini: qualche politico ha, praticamente, indossato quasi tutte le casacche, altri sono passati con naturalezza da destra a sinistra e viceversa, alcuni si mantengono fieri indipendenti, mentre altri ancora diventano politici solo nel periodo elettorale.

Massimo Maneggio

SAN DEMETRIO/LA LETTERA

NOI ITALO-ALBANESI? *GARANTISTI* NEL PROFONDO

Egregio direttore, sono un giovane italo-albanese. Non so se lei sia a conoscenza di questa minoranza linguistica e culturale. Siamo i figli di profughi albanesi corsi a rifugiarsi sulle colline meridionali dell'Italia per sfuggire all'invasione turca del XV secolo. Riflettendo un pò, mi sono detto: ma non è che noi italo-albanesi il garantismo l'abbiamo proprio nel sangue? Eh già, perché tra le nostre "vjershe" (canti popolari tradizionali oggi solo vagamente accennati da qualche vecchietta "superstite") spicca fuori una storia, o meglio una leggenda, toccata in diversi di questi canti. Trattasi della leggenda di Costantino e Jurendina. Erano due fratelli, e assieme a loro c'erano anche altri 8 tutti maschi. Un giorno giunse un principe da una terra lontana a chiedere in sposa la bella

sosteneva che la figlia se ne sarebbe andata lontana e non l'avrebbe più rivista; ma alla fine fu convinta dal figlio Costantino che vedendo la sorella felice con l'uomo, promise alla madre che ogni qual volta l'avrebbe desiderato sarebbe andato lui a prendere la sorella e portarla al cospetto della madre. Venne la guerra però e tutti e nove i figli maschi morirono. La povera madre depressa pianse sulla tomba del figlio, disperandosi che la promessa fattagli fosse finita assieme al figlio sotto terra. Ma venne la notte e Costantino resuscitò, montò il suo cavallo e prese la sorella (la quale non sapeva che fosse morto), la lasciò davanti casa delle madre e se ne andò. Madre e figlia si abbracciarono e morirono per la gioia. La parola data

questo racconto, il suo insegnamento morale. E dunque, se questo è l'insegnamento che traiamo dalla storia più stereotipata della nostra cultura popolare, capite bene che una della caratteristiche principali di questa cultura, se non la principale, è il garantismo! Garantismo inteso come un rispettare quanto detto, mantenere la parola data, persino da morti come fa Costantino! E un pò di garantismo nei confronti della nostra Costituzione non farebbe certo male oggi, la quale invece viene bistrattata. Ma lungi dal fare polemica politica, voglio piuttosto concludere con un invito, un invito a visitare le nostre comunità. Venite e visiterete luoghi colmi di storia, cultura e tradizioni

za dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura. Il Parco, selezionato da Iucn e Wwf come centro di diversità vegetale mondiale, ha ottenuto tale riconoscimento proprio grazie alla presenza, al suo interno, di grandi varietà di habitat e ambienti naturali. Il prestigioso riconoscimento è il frutto dell'intenso e lungo lavoro di coordinamento avviato dall'omonimo Parco Nazionale con gli Enti territoriali come Regione Calabria, Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone, Comuni e con tutti gli attori della comunità silana quali università, istituzioni scientifiche, associazioni di categoria, rappresentanti del mondo produttivo nonché della guida costante assicurata dal Comitato Nazionale Mab operante presso il Ministero dell'Ambiente. Scopo della proclamazione delle Riserve è promuovere e dimostrare una relazione equilibrata fra la comunità umana e gli ecosistemi, creare siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale e poli di sperimentazione di politiche di sviluppo e pianificazione territoriale. Attraverso la creazione di un Network mondiale delle Riserve della biosfera si intende promuovere, su scala internazionale, lo scambio di studi, ricerche, strumenti di monitoraggio, percorsi educativi, formativi e partecipativi realizzati all'interno delle Riserve stesse. Un grande passo è stato compiuto, ora non resta che sperare nel successivo traguardo, ovvero il riconoscimento del Parco della Sila quale patrimonio dell'umanità Unesco.

Roberto Saporito